

Lettera bipartisan alle Regioni: «Per tutelare la vita spazio ai volontari»



Da questa mattina è sul tavolo dei governatori di tutte le Regioni d'Italia. La

lettera-proposta con cui si chiede di dare più valore alla vita nascente è stata elaborata e sottoscritta da cinquanta parlamentari che formano un vasto schieramento trasversale: dal Pdl al Pd, passando per Udc, Api e Idv.

Ancora una volta emerge l'inedita coalizione che, oltre le logiche di parte, si muove in favore della vita del bambino e della libertà della donna, intesi come valori perfettamente compatibili e suscettibili di integrarsi.

I firmatari (Adornato, Aprea, Baio, Bianchi, Binetti, Bobba, Bocciardo, Buttiglione, Caforio, Calgaro, Capitano Santolini, Carlino, Carra, Castellani, Cavallaro, Ciccanti, Cicciolelli, Compagnon, Delfino, De Lillo, De Pasquale, De Poli, Di Giuseppe, DiStaso, Di Virgilio, Frassinetti, Fucci, Garavaglia, Gustavino, Lusetti, Mastromauro, Mondello, Mosella, Pagano, Palmieri, Pezzotta, Pisacane, Poli, Ria, Rubinato, Ruggeri, Sarubbi, Servodio, Toccafondi, Vella, Vignali e Volontè) si rivolgono ai

Schieramento trasversale per la proposta firmata da 50 parlamentari. Binetti: «Gli amministratori contino sulla sinergia con i consultori»

presidenti delle Regioni affinché prendano «una posizione chiara a favore di due punti concreti della 194/78: l'attivazione di consultori, che possano agire coerentemente allo spirito dell'articolo 2 della legge, e la promozione di convenzioni con associazioni di volontariato, che si muovano in coerenza con l'articolo 5 della stessa legge».

L'onorevole Paola Binetti, tra i promotori dell'iniziativa, ne spiega le ragioni: «Il 22

maggio saranno trascorsi trentadue anni dall'approvazione della 194 e vorremmo che il dibattito su questa legge non si chiudesse nelle strettoie di una scelta alternativa tra aborto chimico e aborto chirurgico, come è avvenuto recentemente».

In questo momento di crisi chiedere l'impegno di stanziamenti per la tutela della maternità pare un azzardo, ma così non è. «Le associazioni di volontariato - sottolinea la Binetti - sono da tempo impegnate in questo settore e sono esse stesse una risorsa. Agli amministratori locali si chiede un impegno concreto, ma potendo contare sulla sinergia con i consultori, perché la mancanza di risorse non possa più essere invocata come scusa per non intervenire». (Em. Vi.)

